

# «Stop ai murales abusivi: pulire costa»

Bonini, sindaco di Barga, usa bastone e carota: «Nuovi artisti, vi troveremo spazi idonei»

di LUCA GALEOTTI

**MURALES** sì, murales no. Danneggiano i muri? Sono atti di vandalismo oppure sono forme d'arte e vanno esaltate? Va avanti la querelle iniziata nei mesi scorsi dopo l'apparizione dei primi murales su carta, incollati ai muri di edifici pubblici nel mese di giugno e poi nel mese di agosto. Il Comune aveva già fatto sapere che non gradiva queste iniziative perché danneggiavano le facciate, ma per tutta risposta domenica mattina due nuovi murales erano apparsi su un'abitazione di fronte all'ufficio di Barganews e Barga Jazz e nella facciata del palazzo comunale, innescando un nuovo scambio di battute tra i favorevoli ed i detrattori e soprattutto rilanciando un tema caro a tutti gli artisti che sulla vicenda in qualche modo hanno preso in queste settimane preso posizione: a Barga ci vuole un luogo dove poter lasciar esprimere gli artisti, senza paura di denunce o divieti. In realtà di argomenti, con l'azione di domenica, ne veniva rilanciato anche un altro di segno opposto e cioè i danni che comunque questi murales incollati creano alle pareti rendendo an-



che difficile, visto l'uso di colla vinilica, ridipingere il muro.

**A PORRE** forse la parola fine alla querelle ci ha pensato ieri mattina il sindaco del comune di Barga, Marco Bonini che invitando gli autori a non continuare, ha però garantito l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'indivi-

duare spazi adeguati ad ospitare questo tipo di espressione. Insomma, piena apertura del Comune purché le azioni dei giorni scorsi non si ripetano: «Questo genere di murales, anche se non sono realizzati diret-

tamente sulle pareti — spiega il sindaco Bonini — crea comunque dei danni: la colla utilizzata imbratta il muro e rende difficile la ripulitura. Proprio per questi motivi invito gli autori a non continuare in questa operazione, a non incollare disegni su edifici pubblici e privati. All'Amministrazione ogni volta intervenire costa, e non è certo questo il momento di spendere soldi pubblici per rimediare ai danni causati da questi murales».



**«MI PRENDO**

l'impegno come Amministrazione — conclude il primo cittadino — di valutare alcuni luoghi che potrebbero ospitare questo tipo di opere, senza causare problemi e danni. Stiamo cercando di individuare degli spazi sul territorio comunale da mettere a disposizione della creatività artistica di tutti, di quanti sentono il bisogno di esprimersi in questo modo».